



COMUNICATO STAMPA

creativAfrica

Un certo sguardo sulla creatività africana

16-23 Giugno 2018

creativAfrica torna per una settimana estiva di appuntamenti sulla creatività africana, tra letteratura, cinema e arti performative.

Tra il 16 e il 23 Giugno si intervalleranno concerti, proiezioni, incontri, laboratori e momenti di incontro e condivisione.

Dopo le edizioni autunnali degli ultimi tre anni, che hanno visto arrivare a Torino artisti ed intellettuali come **Alpha Blondy, Igiaba Scego, Nicola Sergio e Lamine Keita, Mulate Astatke, Igoni Barrett, Songhoy Blues, Noo Saro Wiwa**, creativafrica continua nel suo lavoro di ricerca e valorizzazione della creatività africana.

A Torino - dove la componente africana della popolazione di origine straniera residente è particolarmente rilevante per la sua consistenza numerica, per la sua storia e per il contributo interessante e differenziato che apporta al tessuto cittadino - creativAfrica vuole incontrare il desiderio di conoscenza e di apertura verso la cultura africana che la città e i suoi abitanti hanno dimostrato nelle passate edizioni, ricercando orizzonti di visibilità e di partecipazione e restituendo spazio alle comunità di origine africana, vive e innovative a livello culturale e imprenditoriale.

Una settimana di eventi diffusi sul territorio torinese, frutto di collaborazioni tra Associazione Renken Onlus e numerosi partner: **Museo Nazionale del Cinema, Università di Torino, Festival Seeyousound, Centro Piemontese di studi Africani, LVIA, Slow Food, Colibrì, Panafricando, Asbarl, Comune di Torino e Regione Piemonte, Compagnia DNA, Spazio Rubedo, Bounce FM, Hafastorie.**

CreativAfrica costruisce inoltre una sinergia con l'iniziativa "**Le ricette del Dialogo**": il progetto che promuove in Piemonte l'incontro attraverso il "linguaggio del cibo" il quale, come punto di contatto tra persone di varie nazionalità, può attivare dinamiche di dialogo interculturale ed inclusione sociale ed è promosso dall'associazione LVIA con Renken, Slow Food, Colibrì, Panafricando, Asbarl, Comune di Torino e Regione Piemonte e con il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.



Il programma completo:

16 giugno // Bunker - Via Paganini 0
Inaugurazione - eVento d'Africa

Ore 15: Best Flow@Bunker

Evento di "Street Dance" che riunisce ragazzi e ragazze sotto l'unica bandiera del ballo HIP-HOP. Durante l'evento artistico i ballerini si esibiranno e sfideranno in "battles" tipiche della cultura HIP HOP, l'iscrizione è libera e chiunque abbia voglia di mettersi in gioco può parteciparvi.

Ore 15: Viandanza

a cura di Compagnia DNA E CAP10100

Immaginatevi di fermare il tempo per un secondo ... Immaginatevi di essere qui e ora tutti insieme VIANDANZA è un attraversamento della città fatto di corpi che camminano, transitano, colano per gli spazi urbani rallentandone il respiro e le inquietudini. Si vuole creare un'immagine che susciti risonanze con chi guarda e contrasti con lo sfondo per la sua lentezza, esaltando i gesti, sottolineando i dettagli, portando in superficie la poesia, al fine di insinuarsi nell'attenzione e fermare il sottosuolo.

Ore 16 Laboratorio di cucina

Scopriremo sapori e segreti della tradizione congolese, curato dalle cuoche del collettivo Ricette d'Africa all'interno del progetto Le Ricette del Dialogo finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, promosso in sinergia con LVIA, Slow Food, Colibri, Panafricando, Asbarl, Comune di Torino e Regione Piemonte.

Ore 18: ARTISTI SENZA BARRIERE feat Compagnia DNA

Artisti senza barriere in collaborazione con la compagnia DNA si incontreranno per l'anteprima di un nuovo lavoro di dialogo tra hip hop, danza e multiculturalità.

ore 19: One Blood Family in collaborazione con Spazio Rubedo

One Blood Family nasce nel novembre 2017 da un'idea della Cooperativa Sociale Atypica in collaborazione con Associazione Culturale Spazio Rubedo e The Sweetlife Factory con l'intento di creare una band composta da ragazzi migranti e richiedenti asilo politico di diverse nazionalità presenti nell'area torinese.

Attraverso il divertimento, il continuo confronto e l'impegno ci siamo posti l'obiettivo di mostrare ai ragazzi un'opportunità in un ambito lavorativo, quello dello spettacolo, che fa della libera iniziativa il suo punto di forza. I ragazzi presenteranno alcuni dei brani da loro scritti (con la supervisione di Manuel Volpe e Gabriele Concas) tra beat elettronici, world music e dancehall.

ore 20: Aperitivo a cura di Ricette d'Africa con dj set e live a cura del collettivo Best Flow

ore 21,30: Djset con Alain Diamond dei Materia Nera

Ore 23.30 BounceFM@Bunker



17 Giugno ore 11-14 // Bunker - Via Paganini 0
Brunch congolese con Dj set MASTACED

19 giugno 2018 // HFASTORIE - Galleria Umberto I

Ore 17.30 The di benvenuto

Ore 18.00 Laboratorio di cucina

Scopriremo sapori e segreti della tradizione culinaria dell'Africa Occidentale, curato dalle cuoche del collettivo Ricette d'Africa all'interno del progetto Le Ricette del Dialogo finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, promosso in sinergia con LVIA, Slow Food, Colibrì, Panafricando, Asbarl, Comune di Torino e Regione Piemonte.

Ore 19.30 Aperitivo a cura di HFASTORIE

19 giugno 2018, ore 18.00 // Sala Novecento, Polo del '900 - Via del Carmine,14
MAPPE 2018. LA MIGRAZIONE.

Il potere delle parole. Linguaggi che discriminano, linguaggi che emancipano.

Evento, organizzato dal Centro Piemontese di Studi Africani e dall'Unione Culturale Antonicelli nell'ambito del progetto "1938-2018. A ottant'anni' dall'emanazione delle leggi razziali" del Polo del '900.

A ottant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia, il Prof. Federico Faloppa (University of Reading) e il rapper Amir Issaa offriranno una riflessione sul potere performante della parola nella società italiana contemporanea, alla luce della retorica ostile all'immigrazione del linguaggio politico da un lato e della simultanea rivendicazione dei diritti umani e di cittadinanza dall'altro.

19-20-21 Giugno // Campus Luigi Einaudi - Lungo Dora Siena 100 Main hall
Mostra fotografica

Uliano Lucas "Una storia di accoglienza. Il Centro per richiedenti asilo Teobaldo Fenoglio di Settimo Torinese"

Il progetto Uliano Lucas descrive la vita nella "terra di mezzo" dei centri di accoglienza. Oltre il viaggio in mare, oltre gli arrivi faticosi verso la riva, porta la sua macchina fotografica dentro il luogo in cui la persona svestita e affamata trova una tenda o una casa e tenta di ritrovare la speranza di una vita da ricostruire. Lucas presenta il sistema organizzato gestito dalla Croce Rossa Italiana, le attività di cura e quelle educative, i momenti di socializzazione, le motivazioni e le professionalità presenti, i medici, gli operatori, gli insegnanti, i migranti stessi coinvolti nell'assistenza ai nuovi arrivati.

20 Giugno 2018 Ore 9.00 //Campus Luigi Einaudi - Palazzina Einaudi - Aula A1
Ascolta la mia storia, ti racconto le mie passioni

A cura di Associazione Mosaico Azione per i Rifugiati, in collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politica e Società e il Progetto Cittadinanze dell'Università di Torino, e con numerose altre realtà del



territori (Coordinamento Non solo Asilo, Mediterranean Hope – Programma Rifugiati e migranti della FCEI, UHNCR, Amnesty International, Casa Editrice SEB27, Associazione Frantz Fanon),

Nel suo faticoso percorso e viaggio di speranza verso un riparo sicuro, il rifugiato porta con sé storia e passioni come strumenti necessari per affrontare le sfide con le quali dovrà confrontarsi nel nuovo contesto sociale. In questi ultimi anni, però, ci sembra che sia sempre più difficile raccontare queste storie e condividere queste passioni. Prevalgono semplificazioni, luoghi comuni, stereotipi che "volgarizzano" gli Altri.

Valorizzando le esperienze che si stanno realizzando a Torino, vogliamo confrontarci sulle iniziative della società civile per offrire ai tanti uomini e donne rifugiati presenti sul nostro territorio la speranza di vivere le loro passioni e il coraggio di realizzare i loro sogni.

**20 Giugno - Ore 15 // Campus Luigi Einaudi - Palazzina Einaudi - Aula A1
Seminario**

La grande avventura ambigua

con Alain Mabanckou, Pap Kouma, Mamadou Diawara, Patrice Yengo, Simona Taliani, Roberto Beneduce, Uliano Lucas (autore della mostra) Modera Colette Meffire

La migrazione e la condizione dei rifugiati costituiscono oggi un nodo complesso e doloroso. Le rappresentazioni comuni e le categorie amministrative tentano di dare un profilo definitivo di ciò che è sottomesso solo alle contingenze della storia e ai rapporti di forza. Il "dolore nelle parole" della migrazione è innanzitutto questa presunzione di parlare di "problemi sociali burocraticamente definiti" (Abdelmalek Sayad et Jean Leca) dimenticando i destini, i corpi e le voci dei loro protagonisti.

La migrazione continua ad essere una "avventura ambigua", resa drammatica dalle ombre del razzismo e i furori di violenze che non cessano di infestare il nostro presente e rivelare i profili inattesi di questa notte postcoloniale. Le immagini provenienti dalla Libia, dal Congo o dal Mali conferiscono all'esigenza di riflettere su questi temi un carattere di urgenza.

Riflettere su tali questioni, pensare le contraddizioni delle nostre società e delle nostre retoriche umanitarie, è l'obiettivo di questo incontro, che vede la partecipazione di intellettuali e scrittori africani da tempo impegnati a interrogare la presenza e il futuro del loro continente nel mondo.

**20 Giugno h 20 // Tomato Backpackers
Aperitivo letterario**

Pape Kouma e Alain Mabanckou

Modera: Dr Ngandu Mukendi

Un dialogo tra scrittori arricchito da letture e degustazioni.

In collaborazione con Libreria Trebisonda

Pap Kouma, di origine senegalese, vive a Milano, dove si è sempre occupato di cultura e di letteratura. Per dodici anni ha girato l'Italia, invitato da scuole di diverso ordine e grado a svolgere lezioni sulla storia e la cultura africana, e sui temi della multiculturalità. Per conto dei Provveditorati ha tenuto corsi di aggiornamento per insegnanti sull'integrazione e per tre anni (1991 - 1994) ha insegnato italiano agli stranieri nei corsi di alfabetizzazione del Comune di Milano.



21 Giugno 2018 // Campus Luigi Einaudi - Aula 3D233
Giornata di studio/laboratorio sull'etnopsichiatria

Ore 10.00 Amina: Ritratto di donna e dei suoi spiriti
con Angelo Miramonti (antropologo), introducono e moderano: Roberto Beneduce e Elhadji Sadiaraw Diouf

Ore 14.00 Dieudonné e le mutazioni stregonesche
con Patrice Yengo (antropologo, farmacologo), introducono e moderano: Simona Taliani e Berthin Nzonza

Evento in collaborazione con la Missione Etnologica Italiana in Africa subsahariana (MAE)
Gli incontri si svolgeranno in lingua francese, è prevista la traduzione.
Ingresso su prenotazione. Per info simona.taliani@unito.it

L'etnopsichiatria praticata nelle società non occidentali, quanto quella dei fenomeni migratori in Europa o altrove, parla delle vertigini e delle ambivalenze che nutrono la domanda di cura nel corso delle transizioni che attraversano il nostro presente.

“Se l'oggetto teorico dell'etnopsichiatria è il modo di articolazione delle realtà psichiche e delle realtà culturali, questo oggetto non le è di fatto accessibile che nelle sue forme transizionali. Se ha un'autonomia d'esistenza in quanto disciplina, l'etnopsichiatria è allora proprio il campo di studio e di pratica delle trasformazioni psicoculturali”, scriveva Andras Zempléni.

Non c'è forse definizione migliore per pensare oggi l'etnopsichiatria: una disciplina che ha per oggetto le situazioni di cambiamento e di transizione psicoculturale, l'angoscia e le incertezze che spesso le accompagnano, la divisione culturale senza alcun dubbio comune a tutti (immigrati e non) più che la mera differenza culturale.

21 Giugno - ore 16,00 Il Camaleonte Piola
via Berthollet 9/f workshop Ricette d'Africa

Laboratorio di cucina e aperitivo per scoprire sapori e segreti della tradizione congolese, curati dalle cuoche del collettivo Ricette d'Africa all'interno del progetto Le Ricette del Dialogo finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, promosso in sinergia con LVIA, Slow Food, Colibri, Panafricando, Asbarl, Comune di Torino e Regione Piemonte.

23 Giugno - ore 21,00 // Mole Antonelliana
Film e live set Voyage au Congo di Marc Allégret
con sonorizzazione originale di Riccardo Mazza (Project-TO)

In collaborazione con Museo Nazionale del Cinema, Pianeta Africa e SeeYouSound

Un percorso musicale contemporaneo tra le immagini storiche di Voyage au Congo documentario del 1927 intorno al viaggio di André Gide.

Una sonorizzazione sperimentale nell'ambito della mostra SoundFrames. Si tratta del film Voyage au Congo di Marc Allégret e André Gide, recentemente restaurato dalla Cinémathèque Royale de Belgique, a metà tra film di viaggio e documentario etno-antropologico. Dal 1926 al 1927, infatti, Marc Allégret accompagnò André Gide attraverso l'Africa equatoriale francese e, mentre Gide scriveva il suo diario, che sarebbe diventato un celeberrimo libro dal titolo, appunto, Voyage au Congo, Allégret usò le immagini per raccontare una personale visione dello stesso viaggio, realizzando il suo primo film muto.

creativAfrica
un certo sguardo sulla creatività africana



A rendere unica la visione di un film tanto prezioso sarà la colonna sonora originale appositamente composta da Riccardo Mazza (Project-TO), che verrà eseguita in Live Set dall'autore per l'occasione.

Per info:

associazionerenken@gmail.com

+39 3381416296

www.renken.it